

Il futuro della Quietè si decide a metà mese

Pubblicato: Martedì 2 Maggio 2017



Assemblea permanente. **Da questa mattina, 2 maggio, i 60 lavoratori della clinica La Quietè stanno occupando, di fatto, la casa di cura varesina.** Dopo l'accesso dell'[ufficiale giudiziario](#) che ha posto **i sigilli ai due piani di ricovero e posto il divieto di effettuare attività ambulatoriali**, i lavoratori hanno deciso di proseguire la lotta in difesa del proprio posto di lavoro. In queste ore stanno definendo un calendario di iniziative per tenere alto l'interesse sul loro destino.

La casa di cura, di fatto, è ormai vuota: rimangono 4 persone ricoverate per il cui trasferimento è stato concordato un percorso assistito di valutazione. Con due offerte pendenti in tribunale, i lavoratori chiedono che i giudici si esprimano sulla loro accoglibilità dando così certezza del futuro.

Leggi anche

- **Varese** – La Quietè, chiusi due piani e il blocco operatorio. Attività sospesa
- **Varese** – Chiusura de La Quietè, le reazioni
- **Varese** – C'è una proposta per salvare la clinica La Quietè
- **varese** – Asta deserta: il futuro della Quietè sempre più incerto
- **Varese** – Ore di ansia per La Quietè: si decide il suo futuro
- **Varese** – La risonanza magnetica blocca lo sfratto della Quietè
- **Varese** – Clinica La Quietè: martedì l'ultimo atto
- **Varese** – La Quietè ultimo atto: messi i sigilli

- **Varese** – Pinti incalza il Comune: “Vigilate sullo stato di manutenzione della Quietè”
- **Varese** – La casa di cura La Quietè è fallita

In gioco, inoltre, ci sono anche le autorizzazioni alle attività con il Servizio sanitario regionale. L’accreditamento è concesso in via provvisoria a tutti gli enti privati in attesa che, di solito a metà maggio, si confermino le convenzioni. **Se entro quella data l’attività della Quietè potrà riprendere, l’ATS potrà procedere con il rinnovo,** un’ipotesi che non potrà avvenire nel caso la situazione rimanesse bloccata come è oggi.

Il 12 giugno, inoltre, è previsto il nuovo accesso dell’ufficiale giudiziario. Anche in quel caso sarà un evento che definirà il futuro della clinica.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it